

Professioni

Nuovi Scenari

Un ministero per le professioni: la proposta sostenuta anche dal Colap

Si torna a parlare dopo oltre vent'anni di un ministero delle professioni. E ora, alla vigilia della costituzione del nuovo esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, l'idea piace anche alle associazioni professionali e incontra consensi anche nell'universo delle professioni non regolamentate, che fanno capo al Colap.

RICCARDO LA FRANCA

Partì proprio dal Mezzogiorni, da Napoli per l'esattezza, oltre venti anni fa, l'idea di un ministero per le professioni. A farsene promotore fu Ubaldo Procaccini, all'epoca leader della Confederazione sindacale italiana delle libere professioni (Consilp) e oggi vice segretario nazionale dell'Istituto nazionale dei revisori contabili. Oggi la proposta ritorna di attualità.

Roberto Falcone, presidente dell'associazione nazionale dei tributaristi, pur favorevole in linea di principio alla proposta, ha sottolineato che vede difficile "che dopo la riduzione dei dicasteri operata dal premier Romano Prodi, si possa ambire ad un ministro. Al massimo si potrà avere un sottosegretario. Senza contare - puntualizza - che già alla Giustizia ce ne sarà uno con una delega espressa sul settore". Chiedono una delega per le professioni anche il presidente del Cnp Nazionale, Raffaele Sirica, il presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, Giuseppe Jogna, e il presidente dei Geologi, Pietro Antonio De Paola, che hanno ipotizzato la nomina di un vero e proprio "ministro delle professioni".

Ma probabilmente si tratterà di un sottosegretario con delega alle professioni - dal momento che i ministri del prossimo governo non potranno essere più di dodici - che andrà a coadiuvare il ministro della Giustizia, competente per questa materia.

Sull'argomento scende in campo anche Giuseppe Lupoi, Coordinatore nazionale del Colap. "Siamo per un sottosegretario con delega alle professioni nel nuovo governo, che rappresenti l'intero panorama professionale italiano fatto di Ordini e di associazioni professionali - dice Lupoi - , ma deve essere un rappresentante per le professioni - sottolinea - che sappia portare avanti le istanze di tutti i professionisti italiani regolamentati e non".

La scelta del responsabile - continua Lupoi - "non deve però ricadere su soggetti che già in passato hanno dimostrato aperta contrarietà al sistema associativo, un sistema che oggi rappresenta oltre 3 milioni di professionisti, di 'lavoratori della conoscenza' e non può, ne deve, essere messo da parte".

"Quando vent'anni fa lanciammo l'idea di un ministero dedicato alle professioni - commenta Ubaldo Procaccini - evidentemente fummo lungimiranti. Rimango però dell'idea che una delega di questo tipo dovrebbe rientrare nell'ambito della Funzione Pubblica, considerato appunto il ruolo che i professionisti esercitano come garanti della pubblica fede. Altrimenti non avrebbe peso politico".

Intanto si riapre anche il dibattito sulla riforma: "Dopo tre legislature passate a discutere di una riforma delle professioni mai realizzata - commenta a questo proposito Lupoi - è giunto il momento che il nuovo governo dimostri pienamente, fin da subito, il reale desiderio di far crescere ed ammodernare il paese, dando status e dignità professionale a tanti cittadini italiani".

del 23-04-2008 num. 077



Tutte le professioni

Oltre 1 milione di professionisti da contattare su Viadeo ! Gratis

www.viadeo.com

Professioni

Scopri come laurearti sfruttando le tue esperienze professionali.

www.Cepu.it/CreditiFormativi

www.denaro.it